

LIBRI E RIVISTE

Goccia dopo goccia

Gocce di saggezza per illuminare la mente e rischiarare il cuore. A volte funziona. Possono essere di volta in volta due paginette di questo libro, proposte in ordine alfabetico, da Accidia a Vulnerabilità. Ciascuna voce viene introdotta da una frase biblica e conclusa da un detto proverbiale o di qualche autore. Le parole vogliono percorrere la mappa del cuore, rilevandone i sussulti, gli slanci, i tradimenti, le gioie e i dolori. Le riflessioni nascono dall'esperienza personale e dall'ascolto di confidenti, e vengono trasmesse con linguaggio vivace, a volte ironico e sbarazzino. Possono rinfrescare le giornate estive, nella calura dei meriggi e nella frescura della spiaggia o della montagna.

a. b.

DIEGO GOSO, *La mappa del cuore. Giro dell'anima in 70 emozioni*. San Paolo, Milano 2018, pp. 192, € 15.

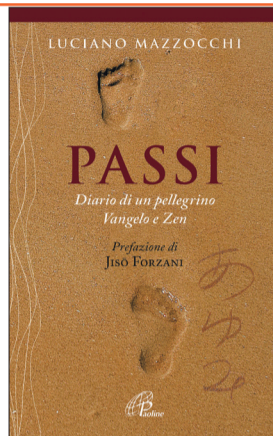


Riflessioni di Vangelo

Il titolo induce a pensare che si tratti di un diario limitato al rapporto tra Vangelo e Zen. In realtà l'autore - missionario saveriano per molti anni in Giappone - ha vissuto personalmente l'esperienza di un rapporto con la cultura Zen e ha dato inizio a un laboratorio di dialogo tra Vangelo e Zen. Questo libro raccoglie alcune pagine degli anni più recenti della sua vita a Milano, dove un giorno alla settimana esercita l'ufficio di confessore in Duomo. Incontri, riflessioni, commenti a fatti di cronaca atualizzano il Vangelo e, nel dialogo con la cultura giapponese, lo fanno vibrare di nuovi riflessi.

a. b.

LUCIANO MAZZOCCHI, *Passi. Diario di un pellegrino. Vangelo e Zen*, Paoline Milano 2018, pp. 192, € 16,00.



La felicità è per tutti

Da dove nasce nell'uomo la spinta alla ricerca della felicità? Questa spinta è in contrasto con il messaggio evangelico o trova in esso l'autentica strada? Perché l'uomo di oggi non è felice? Gesù ha predicato la felicità solo per l'altra vita o anche per l'oggi? Gesù ha benedetto la povertà e santificato la sofferenza come garanzia di ingresso nel paradiso?

Queste ed altre domande muovono l'autore a trovare una risposta convincente per il cristiano del nostro tempo.

Accompagnati per mano da una guida brava e sapiente, come quella di Battista Borsato, un uomo che ha dedicato parte della sua vita ad aiutare le coppie a scoprire la bellezza della vocazione sponsale, possiamo ritrovare la freschezza delle parole di Gesù, capaci di parlare a una folla affamata di giustizia e assetata di felicità.

Questo è un libro che desidera restituire a tutti noi una buona notizia e che vuole sanare una cattiva immagine di Dio e di conseguenza una predicazione e spiritualità "doloristica" capace di offrire solo parole consolatorie. L'autore con mano sicura e sferzante evidenzia felicemente come le beatitudini siano parola plurale, rivolta non al singolo, a un «tu», ma a un «voi».

La felicità è collettiva, "politica", come del resto la salvezza annunciata dalle Scritture. "Gesù - sostiene l'autore - ha voluto liberare gli essere umani e dare loro gioia e felicità facendoli uscire dalla prigione dell'io, e lo ha fatto servendosi di un fine umorismo, di un acuto intuito pedagogico (sono gli ultimi due interessanti capitoli del libro, ndr) che non mortifica le persone, ma le spinge a vivere con stupore".

d. Massimo Ballarin

BATTISTA BORSATO, *"Il coraggio di essere felici. Beatitudini per il nostro tempo"* (con prefazione di Lidia Maggi), ed EDB, Bologna 2018. pp. 120, € 10,00.



A tema la virtù della Speranza

Rivista della Congregazione Serve di Maria. Una Vita Un Servizio n. 2-2018
La Speranza sarà il tema del Capitolo Generale di dicembre.

In questo numero: il Capitolo Generale della Congregazione, che si celebrerà a dicembre, avrà come spunto di riflessione la Speranza; a parlarne P. Pierobon in un articolo tradotto sia in spagnolo che in francese. G. Duse rilegge nella "Fede" la corrispondenza inviata da Pellegrina, soffermandosi sulla figura del dotto arciprete Giuseppe Maria Marella che fu amico di padre Emilio. G. Marangon descrive le bellezze cristiane dell'isola, tra cui il santuario dell'Apparizione. La presenza di Maria nel messale è l'argomento trattato da L. De Candido: l'autore considera il messale un incentivo per conoscere ed amare Maria. La marcia della famiglia dei Servi e delle Serve di Maria svoltasi a maggio, con partenza dalla basilica della Santissima Annunziata di Firenze e arrivo a Montesenario, viene raccontata nelle sue finalità da G. Gonzales: per vivere, amare e servire si è voluto riandare alla sorgente, sulle orme dei Sette Santi fondatori.

La priora generale U. Salvadori fa un ampio resoconto del convegno tenutosi a Tagaytay nelle Filippine il maggio scorso, a cui ha partecipato. Al centro della settimana di incontri, una nuova chiamata alla solidarietà nelle periferie del mondo per la famiglia servitana. Dalle missioni le testimonianze di G. Castillo, in fraternità con la famiglia dei Servi di Maria attraverso la sua passione per la musica e il canto; e di C. Molina che presenta i risultati dei primi laboratori di stimolazione per bambini con ritardo motorio e deficit di attenzione, avviati in Messico presso il centro di Educazione infantile "Madre Elisa Sambo". G. Duse illustra la serie di foto esposte a luglio dal fotografo Duilio Avezzù, nell'ambito della mostra "Aspetti di vita e di lavoro a Chioggia negli anni Ottanta". O. Trevisan, nel ripercorrere l'anno scolastico alla "Padre Emilio Venturini", sottolinea l'efficacia dell'insegnamento impartito con amore; sempre in ambito educativo, S. Daniele spiega le fasi di realizzazione del braccialetto dello Spirito, una delle tante attività proposte ai ragazzi che frequentano l'Oasi Amahoro di Sottomarina; O. Lazzarin presenta il saggio di musica e poesia svoltosi alla scuola primaria Marchetti per promuovere la cooperazione. Tra le persone che di recente sono venute a mancare viene ricordato Luca Mancini.

G. D.



COSTUME E SOCIETÀ

Un settore vario, in crescita, che vede protagoniste realtà insospettabili

Obiettivo amici domestici

Bighellonando per le vie di qualsiasi borgo o metropoli, città densamente popolata o semi disabitata non si può non notare un particolare comune assente fino ad una cinquina d'anni fa. Tante zampette ticchettanti sul lastricato, che scivolano sui pavimenti dei negozi tirati a lucido, che scalpitano quando fiutano l'arrivo di un loro simile potenzialmente gradevole e che si ancorano al terreno in caso di pericolo. Gli amici a quattrozampe, anzi i cani, perché di gatti ce ne sono sempre stati tanti, stanno aumentando in maniera esponenziale. Sarà per la loro, brutto a dirsi, adattabilità: come regalo per la maturità o per una ricorrenza speciale, come stimolo ad uscire di casa per una persona anziana, come contatto costante per incentivare l'amore per gli animali nei bimbi piccoli, persino come proposta di nozze, allegato all'anello. In più sono loro stessi, cuori d'oro, ad adattarsi in ogni situazione: adattano il loro passo a quello del proprietario, tanto da vedere Labrador a passettini e Jack Russell correre con la bici, tutto dipende dalla sensibilità del padrone che per loro è il primo e unico essere vivente da accontentare come possono. Si adattano a stare accucciati per ore al tavolino di un bar sorbendosi chiacchiere, sguardi torvi dei simili che passano, attenzioni indesiderate da parte di adulti e bambini. Si adattano a mangiare ciò che viene loro offerto facendo sempre in modo che sembri la pietanza più buona mai gustata, con riconoscenza. Sono pronti a difendere la famiglia contro ogni avversità, che sia atmosferica o fisica, avesse pure le sembianze di un colosso a quattro zampe che ne misura dieci di loro. Adattarsi significa mettere qualcun altro al primo posto. Per l'uomo vale qualche volta, per il cane vale sempre. Ecco perché sono così amati, a volte troppo, altre troppo poco, ma sono presenti in molte case, accudiscono molte famiglie convinte di essere loro ad accudirli. Se una presenza è forte ed in aumento il mercato deve rispondere. Adattarsi. Così a crescere altrettanto esponenzialmente sono le attività dedicate agli animali domestici. Toelettature, negozi di alimenti, cura e igiene, boutiques di accessori e capi di vestiario, pensioni e dog-sitter, si conta che in Italia il giro d'affari abbia superato il miliardo nel 2017, che le attività siano circa 12.000 e che diano lavoro ad almeno 14.500 persone. Il settore ha registrato un +3,5% nell'ultimo anno e un +22% negli ultimi cinque. Un business d'affetto e cura che promette di non conoscere crisi e non solo per merito di cani e gatti. In un totale complessivo di 60 milioni di animali che vivono in famiglia sono compresi 30 milioni di pesci, 14 milioni tra cani e gatti, 13 milioni di uccelli e 3 milioni tra conigli e tartarughe. Calcolando tutte le spese da sostenere, dal cibo alle cure veterinarie senza dimenticare accessori e articoli da toelettatura, ogni famiglia spende dai 30 ai 100 euro al mese. La tendenza, ovviamente, varia di città in città, ma le percentuali riservano sorprese. Se ad esempio non stupisce che sia la Lombardia la regione con il maggior numero di attività commerciali dedicate agli animali domestici, non ci si aspetterebbe Mantova come città con la maggior crescita, tantomeno che Napoli si posizioni al secondo posto nella classifica per città, davanti a Milano e dietro a Roma. Poi Torino, Bari e Palermo. In certi casi l'amore per gli animali è davvero sorprendente.

Rosmeri Marcato

GRANDI APPUNTAMENTI

In bici al museo

Acesiomaggiore (Feltre) non molti sanno che esiste il Museo della bicicletta, uno dei migliori e più completi d'Europa. Tutte le biciclette esposte hanno la loro carta d'identità e sono suddivise sia per periodo storico che per tematica: bicicletta da bambino, da lavoro, da guerra, da turismo, da competizione... Il più antico modello conservato è del 1791, un "celerifero", poi ci sono bicli italiani, inglesi, francesi e americani dell'800 e dei primi anni del '900. Fra le tante biciclette appartenute a campioni sportivi, citiamo ovviamente quelle leggendarie di Coppi e Bartali, in bella mostra accanto a quelle di Moser, Saronni e Pantani... Il museo è dedicato al grande campione della pista Toni Bevilacqua, campione del mondo dell'ingenuità nel 1950-51. Sono presenti ben 170 "pezzi" conservati nel Museo, inaugurato nel 2007.

a. p.

